

Singolare iniziativa del Municipio di Longobardi

Galline donate per smaltire rifiuti

Due polli in un anno mangiano 300 chili di scarti alimentari

LONGOBARDI

Il miglior sistema per smaltire l'umido? Probabilmente il ricorso alle care e vecchie galline!

A pensarla in questo modo è l'esecutivo che guida il Comune di Longobardi, con in testa il sindaco Giacinto Mannarino, che ha varato un provvedimento per incentivare la presenza nelle abitazioni di un numero ridotto di volatili, da utilizzare come spazzini.

«In attuazione delle azioni incentivanti per la riduzione dei rifiuti organici –

spiega il primo cittadino di Longobardi – e in aggiunta alla distribuzione delle compostiere e dei buoni spesa, abbiamo deciso di donare una coppia di galline a circa cento famiglie».

«Questa scelta, che a prima vista sembrerebbe alquanto bizzarra, nasce – spiega il sindaco Mannarino – da una riflessione ben precisa: in un anno due polli mangiano mediamente 300 chilogrammi di rifiuti alimentari domestici (pane, scarti di frutta, verdura), producendo 400 uova e una discreta quantità di pollina, che può essere utilizzata come concime per gli orti familiari».

Una scelta “green” e an-

che a portata di tutte le tasche: «L'investimento relativo all'acquisto degli animali, secondo i calcoli effettuati, dovrebbe rientrare nell'arco di appena un anno, evitando lo smaltimento dei rifiuti alimentari in discarica con un risparmio notevole per le casse comunali, un vantaggio per l'ambiente e le per la salute dei cittadini».

Si tratta di un progetto pilota che, almeno per il Basso Tirreno cosentino, non ha eguali. Questa soluzione proiettata al futuro ma “dal cuore antico”, così come indicato dallo stesso sindaco, potrebbe dunque rappresentare un modello negli anni a venire. ◀ **(ern.past.)**